ECONOMIA La richiesta: aumentare la previsione occupazionale. Ma Tmb chiede chiede tempo

Grimeca, i sindacati puntano a 450

Entro il 30 aprile le parti dovranno raggiungere un'intesa sul futuro dei dipendenti

ROVIGO - Sono giorni decisivi per il futuro della Grimeca. L'acquisto dell'azienda da parte della padovana Tmb non può ancora considerarsi definitivo. Tutto dipenderà dalla contrattazioni tra la nuova proprietà ed i sindacati: le due parti dovranno trovare un accordo sul nuovo piano industriale destinato a rilanciare l'attività dell'azienda di Grignano. Anche nella più rosea delle previsioni va messo in conto un consistente taglio di lavoratori, dal momento che da qui al 2015 i 300 dipendenti che al momento la Tecnomeccanica Betto si è impegnata a mantenere, dovrebbero salire a 450, un numero ben inferiore ai quasi 800 che componevano l'organico prima del definitivo naufragio dell'azienda. Anche ieri si è cercato di fare un ulteriore passo in avanti verso la tutela dei lavoratori, mediante un incontro organizzato nella sede di Unindustria a cui hanno preso parte i rappresentanti di settore di Cgil, Cisl e Uil. "Non sono emersi elementi nuovi per rispondere alla disperata domanda di un futuro dignitoso per i lavoratori della Grimeca – commenta Paolo Zanini di Fiom Cgil – Ora, a breve, serve un tavolo unico che coinvolga Regione e Ministerio per tradurre le tante parole spese in fatti concreti". Già, perché il tempo stringe: l'intesa sul piano industriale dovrà necessariamente essere raggiunta entro il 30 aprile, altrimenti l'azienda di Grignano rischierà di finire nuovamente nel baratro dopo aver rivisto per un momento la luce in fondo al tunnel. "Abbiamo fatto di tutto per tenere in vita la Grimeca – aggiunge Mirco Bolognesi di Uilm Uil – ora sarebbe assurdo mandare tutto in fumo, significherebbe legare il futuro dell'azienda ad un'asta". Da parte di Uilm continua ad esserci la richiesta di mantenimento di un numero più alto possibile di lavoratori e di un impegno concreto al ricollocamento di chi non sarà inserito nel piano industriale. Dopo aver ascoltato le proposte sindacali nell'incontro di ieri, la nuova proprietà ha chiesto qualche giorno per compiere una valutazione precisa che tenga conto anche delle probabilità di chiudere positivamente i contatti attualmente in corso con futuri clienti dell'azienda.

LA SCUOLA Dedicata all'approfondimento della Carta

Storia costituzionale, un intenso excursus del nostro passato nella lezione della Carlassare

ROVIGO - Con una appassionata e coinvolgente lezione di storia costituzionale, svolta da Lorenza Carlassare si è concluso il ciclo di lezioni seminariali proposto quest'anno dalla scuola di formazione per una consapevole cultura costituzionale di Rovigo. Tema dell'incontro: "Ordinamento liberale, fascista, costituzionale: continuità o discontinuità?".
Dal 1848 al 1948 l'ordinamento italiano ha subito mutamenti radicali. Nell'arco di un secolo si è transitati da una monarchia rappresentativa ad un sistema democratico, passando attraverso un regime totalitario. Lo Stato di diritto liberale, sostituito nel ventennio fascista da un' inedita forma di Stato autoritario, viene alla fine ripristinato e rafforzato nei suoi elementi di garanzia attraverso la creazione dello Stato costituzionale. Da qui alcuni interrogativi di fondo: l'Italia di oggi continua l'Italia di ieri? Il suo ordinamento giuridico è sempre il medesimo oppure è cambiato (quando e come)? La nostra storia costituzionale è storia di uno Stato o di diverse organizzazioni statali succedutesi nel tempo?
"La risposta - ha argomentato la relatrice - non è mai univoca. Essa muta a seconda del parametro adoperato, tra quelli prospettati dalla dottrina: il concetto di "costituzione materiale", il rispetto dei procedimenti legali sulla produzione del diritto, l'identità degli elementi costitutivi dello Stato. Così come la risposta cambia a seconda della fase storica considerata.
L'affresco dipinto da Lorenza Carlassare, nitido e dai colori vivaci, ha permesso agli iscritti alla scuola di recuperare il senso più profondo della nostra storia nazionale, non solo in chiave retrospettiva ma anche in favore di una lettura critica del presente. Se è vero infatti che la storia non si ripete mai uguale a se stessa, le analogie e le similitudini spesso si impongono.

In breve

Preghiera

Con Suor Maria Grazia ci si prepara alla Pasqua

■ Oggi, alle 16, nella Cappella del Carmelo della Trasfigurazione, con accesso da via Curiel a Rovigo, Suor Maria Grazia guiderà la preghiera sulle stazioni della via Crucis, in preparazione della prossima Pasqua.

Le Sonate di Beethoven

Violoncellisti e pianisti in scena al Conservatorio

■ Il concerto "Le Sonate e le variazioni di Ludwig van Beethoven per violoncello e pianoforte" animerà, domani e martedì dalle 10.30 alle 18.30, l'Auditorium del "Venezze". Il seminario, a cura di Luca Simoncini e Stefania Redaelli sarà aperto anche a violoncellisti e pianisti non iscritti al Conservatorio. Ogni partecipante avrà la possibilità di eseguire un movimento di un'opera a sua scelta.

Religione

Oggi i testimoni di Geova ricordano la morte di Gesù

■ I testimoni di Geova della provincia di Rovigo commemoreranno la morte di Gesù Cristo stasera alle 20, radunandosi nelle Sale del Regno dei testimoni di Geova presenti in varie località della provincia fra cui Rovigo, Adria, Porto Viro, Porto Tolle, Lendinara e Badia Polesine.
La morte di Gesù viene celebrata dai testimoni di Geova nel giorno in cui secondo la tradizione morì il Figlio di Dio, corrispondente al 14 nisan del calendario ebraico.